

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 29 del 18 marzo 2019 ha approvato la mozione n. 96, concernente:

**“VALORI DELL’ANTIFASCISMO E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE
REPUBBLICANA”**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- è sempre più frequente, giorno dopo giorno, che i fantasmi del passato violento, totalitario e fascista tornino nell'Europa di Spinelli, nei luoghi, nei territori, accompagnati da orgogliose rivendicazioni da parte di organizzazioni o singole persone squadriste, violente, irrispettose della storia e dei popoli. Ne sono recenti esempi, purtroppo:
 - le svastiche che hanno imbrattato i manifesti elettorali del sindaco di Fiumicino, Esterino Montino;
 - il saluto romano in una foto di classe di ragazzi del Liceo "Socrate" di Roma;
 - le visite delle amministrazioni comunali di Anzio e Nettuno al Campo della Memoria dove sono sepolti i caduti della X MAS e delle altre forze della fascista Repubblica Sociale Italiana;
 - il furto delle pietre d'inciampo nel quartiere Monti di Roma, per fortuna recentemente reinstallate;
 - il post che ha visto un consigliere comunale di Lanuvio pubblicare una foto scattata a Predappio, davanti alla tomba di Benito Mussolini, accompagnate da queste parole: "Tappa doverosa per portare omaggio a chi ha scritto 20 anni della storia Italiana";
 - la scelta del comune di Nettuno di affidare a Pietro Cappellari, autore di una serie di libri in cui ha definito "falso mito" la liberazione ed esaltato i repubblicani, l'organizzazione delle celebrazioni dello sbarco di Anzio;
- tali episodi revisionisti strumentalizzano la storia per fini politici, offendendo la memoria di tanti giovani (civili, militari, italiani, americani) morti per combattere il fascismo, rifiutando di aderire alla Repubblica Sociale o addirittura scegliendo di combattere da partigiani;
- tutto ciò, peraltro, si inserisce in un contesto nazionale certamente fosco che, ad esempio, per propagandare la risoluzione del problema dell'immigrazione, creando peraltro gravi problemi ai sindaci e senza dare soluzione ad alcuno dei problemi che vorrebbe risolvere, toglie diritti e alimenta atteggiamenti di odio razziale non più ammissibili. Si pensi, per fare alcuni esempi:
 - alla militante di Forza Nuova con indosso una maglietta di "Auschwitzland" con lo scopo di paragonare il noto campo di sterminio polacco ad un parco giochi;
 - alle dichiarazioni del Senatore Elio Lannuti, secondo cui "Il Gruppo dei Savi di Sion e Mayer Amschel Rothschild, l'abile fondatore della famosa dinastia che ancora oggi controlla il Sistema Bancario Internazionale, portò alla creazione del manifesto: «I Protocolli dei Savi di Sion»";
 - alle vicende del Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA) di Castelnuovo di Porto, smantellato in fretta ed in furia, con uomini, donne e bambini costretti a lasciare la

scuola e il lavoro per essere caricati su mezzi di trasporto senza che nessuno conosca destinazione e destino;

- nell'intero continente europeo v'è una sempre più crescente ondata di persecuzioni contro specifiche comunità religiose a discapito di una piena libertà di fede e di pensiero;

CONSIDERATO CHE

- l'antifascismo è la radice ideale e culturale da cui nasce la Repubblica Italiana e la sua Costituzione repubblicana, la quale rappresenta lo strumento democratico contro ogni forma di totalitarismo;
- tutte le iniziative, provenienti sia da associazioni e organizzazioni politiche e sociali che da singoli, che diffondano idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all'odio razziale, all'omofobia, all'antisemitismo, ai totalitarismi, al fascismo non fanno che seminare terrore, reprimere le libertà e indebolire la democrazia;
- è necessario reagire fermamente di fronte a certe tendenze e simili comportamenti, perseguendo con fermezza tutte le iniziative che ledono i valori della libertà, del diritto, della solidarietà e che costituiscono il fondamento della civile convivenza democratica;

TENUTO CONTO CHE

- ai sensi dell'articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità”;
- l'articolo 2 della Costituzione Italiana riconosce e garantisce “i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”;
- l'articolo 3, comma 1, della Costituzione Italiana sancisce che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”;
- ai sensi della XII disposizione transitoria finale della Costituzione Italiana “è vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista” e, in attuazione di tale disposizione, la legge n. 645 del 1952 (cd. legge Scelba) proibisce esplicitamente richiami all'ideologia nazifascista e a qualsiasi ideologia oltranzista, punendo il reato di apologia del fascismo e le manifestazioni di matrice fascista;

- la legge n. 205 del 1993 (cd. legge Mancino) punisce e reprime l’incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali;

RILEVATO CHE

- il Consiglio d’Europa è molto impegnato a contrastare il cosiddetto discorso dell’odio, prevedendo e sensibilizzando le persone nelle scuole e nella società civile;
- tra le varie iniziative, si segnala “No Hate Speech Movement”, il movimento contro il discorso d’odio, volto a contrastare il discorso d’odio mobilitando i giovani e appoggiandosi su un vasto numero di organizzazioni giovanili a livello nazionale;
- lo stesso Consiglio, nel 2016, ha approvato una risoluzione invitando gli Stati membri a monitorare e prevenire la violenza, inclusa la violenza antisemita, e di perseguirne gli autori;
- nello stesso senso, con risoluzione del 1 giugno 2017, il Parlamento europeo ha invitato gli Stati membri a potenziare il sostegno finanziario per attività mirate e progetti educativi, a sviluppare e consolidare partenariati con le comunità ed istituzioni ebraiche e ad incoraggiare gli scambi tra bambini e ragazzi di fedi diverse mediante attività in comune, varando e sostenendo campagne di sensibilizzazione in proposito;
- secondo la definizione dell’Alleanza internazionale per la memoria dell’Olocausto, per antisemitismo si intende “una certa percezione degli ebrei, che può esprimersi come odio verso gli ebrei. Le manifestazioni teoriche e fisiche dell’antisemitismo sono rivolte contro ebrei o non ebrei e/o contro le loro proprietà, contro le istituzioni e strutture religiose della Comunità ebraica”;
- secondo un Eurobarometro presentato dalla Commissione europea il 22 gennaio 2019, su un campione di 27 mila persone, il 50% degli europei ritiene che l’antisemitismo sia un problema in crescita nel nostro Paese;

RITENUTO CHE

- è necessario difendere la Regione e i territori di cui è composta, come cittadini e come rappresentanti delle istituzioni, dai rigurgiti fascisti per non rendere vano il troppo sangue versato dai nostri soldati, dai nostri concittadini di religione ebraica, dai nostri partigiani;
- tale obiettivo può essere perseguito:
 - alimentando la memoria storica sullo scempio dell’Olocausto e, quindi, sull’importanza del rispetto dell’altro e dei valori della democrazia e della libertà sin dalla scuola e nei luoghi della cultura;
 - anche in via amministrativa, attraverso l’introduzione di specifiche misure volte ad evitare che organizzazioni neo fasciste, negazioniste e violente possano ricevere benefici dalla Regione;

RILEVATO CHE

l'articolo 6 dello Statuto regionale stabilisce, al comma 1, che la Regione “fa propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani” e, al comma 7, “promuove i valori della democrazia della partecipazione e del pluralismo, ripudiando ogni forma di discriminazione e di intolleranza”, senza però ispirarsi espressamente ai valori dell'antifascismo;

RICORDATO INFINE CHE

il 27 gennaio ricorre la Giornata internazionale della memoria,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a farsi carico del mantenimento della memoria storica, con iniziative culturali in collaborazione con le istituzioni scolastiche e nei luoghi di aggregazione;
- a portare all'attenzione dei cittadini, soprattutto ai più giovani e ai meno scolarizzati, il problema dei nuovi fascismi;
- ad escludere espressamente soggetti che presentino richiami all'ideologia neo fascista, alla sua simbologia, alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale, verificati a livello statutario, ove lo Statuto è presente, sui siti internet e sui social network, o dell'attività pregressa o per accertata violazione delle leggi Scelba e Mancino, da qualsiasi tipo di beneficio, sia esso finanziato o concesso dalla Regione o con fondi nazionali e/ o europei;
- ad introdurre nello Statuto l'espresso riferimento al valore dell'antifascismo.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)
f.to Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE DELL'AULA
IL VICEPRESIDENTE
(Devid PORRELLO)
f.to Devid Porrello

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 5 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Cinzia Felci)
f.to Cinzia Felci